

 Centrale Termoelettrica di Brindisi (BR)	INTEGRAZIONE VOLONTARIA	Modifica non sostanziale AIA
		ID 49/13738

Procedimento di Modifica non sostanziale dell'autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica A2A Energiefuture spa di Brindisi Nord (BR) – ID 49/13738

Integrazione volontaria del Gestore

Revisione n° 00 del 06/06/23	Integrazione del Gestore	Pag. 1 di 4
---------------------------------	---------------------------------	-------------



Centrale Termoelettrica di
Brindisi (BR)

INTEGRAZIONE VOLONTARIA

Modifica non sostanziale
AIA

ID 49/13738

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Esercizio dello scarico	3
3. Trattamento acque biologiche.....	4
4. Ricircolo acque di drenaggio sistema di disidratazione fanghi (sacchi filtranti)	4

 <p>Centrale Termoelettrica di Brindisi (BR)</p>	INTEGRAZIONE VOLONTARIA	<p>Modifica non sostanziale AIA</p> <hr/> <p>ID 49/13738</p>
---	--------------------------------	---

1. PREMESSA

Scopo della presente nota è quello di fornire integrazioni volontarie in addendum alla documentazione presentata in data 30/11/2022 con nota Prot. 0231828, allegata all'istanza di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale, relativa alla modifica dell'impianto di trattamento acque reflue (ITAR).

Tale intervento prevede un ridimensionamento dell'impianto ITAR, necessario in quanto, a seguito della messa in conservazione dei gruppi termoelettrici, le acque trattate non possono essere riutilizzate interamente in Centrale; inoltre, gli effluenti liquidi inviati a trattamento, oggi, si limitano alle sole acque meteoriche e a quelle sanitarie; pertanto, l'impianto esistente risulta sovradimensionato, oltre che obsoleto, sia in termini di portata che di capacità di trattamento degli inquinanti.

Con la presente integrazione il Gestore ritiene opportuno precisare alcune informazioni, rispetto a quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza, con l'obiettivo di fornire un quadro più chiaro in relazione ai seguenti elementi:

- Esercizio dello scarico
- Trattamento acque biologiche
- Ricircolo acque di sfioro sacchi drenanti.

2. ESERCIZIO DELLO SCARICO

Con riferimento a quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza, in particolare a pag. 14 della relazione tecnica, dove è indicato che: *"(...) lo scarico B anziché essere esercito in discontinuo, sarà esercito in continuo"*, si precisa che operativamente lo scarico verrà esercito in modo intermittente, in funzione prevalentemente della piovosità registrata e del quantitativo di acqua accumulato; pertanto, esso potrà essere qualificato come "saltuario", anziché "continuo". Analogamente alla pagina 10 della relazione tecnica si intende che le acque trattate in uscita dal nuovo ITAR saranno scaricate in modo intermittente. Si conferma in ogni caso valida la richiesta di poter scaricare le acque senza più dover effettuare alcuna preventiva comunicazione alle Autorità di Controllo. Si conferma inoltre la disponibilità ad effettuare, allo scarico B, il monitoraggio dei parametri elencati in Tabella 3.6a (pag. 14 Relazione tecnica) con frequenza quadrimestrale.

<p>Revisione n° 00 del 06/06/23</p>	Integrazione del Gestore	<p>Pag. 3 di 4</p>
---	---------------------------------	--------------------

 <p>Centrale Termoelettrica di Brindisi (BR)</p>	INTEGRAZIONE VOLONTARIA	<p>Modifica non sostanziale AIA</p> <hr/> <p>ID 49/13738</p>
---	--------------------------------	---

3. TRATTAMENTO ACQUE BIOLOGICHE

Si precisa che gli effluenti provenienti da servizi igienici, docce, ecc., dislocati in varie zone dell'impianto, come avviene allo stato attuale, continueranno anche nella nuova configurazione d'impianto ad essere convogliati all'impianto di trattamento acque sanitarie (Putox di ossidazione totale a fanghi attivi con successiva disinfezione delle acque mediante raggi UV). Le acque disinfettate saranno inviate in testa al nuovo ITAR.

Inoltre, si evidenzia che prima dell'ingresso nel nuovo impianto ITAR, la corrente acquosa verrà addizionata ulteriormente con un opportuno quantitativo di ipoclorito di sodio, che consentirà l'abbattimento della carica batterica eventualmente presente e faciliterà l'ossidazione del ferro.

4. RICIRCOLO ACQUE DI DRENAGGIO SISTEMA DI DISIDRATAZIONE FANGHI (SACCHI FILTRANTI)

Si specifica che le acque depurate con caratteristiche idonee allo scarico in acque superficiali e al recupero come acqua industriale sono costituite dalle acque di sfioro in uscita dal decantatore, descritto nella relazione tecnica a pagg. 9-10.

Le acque di drenaggio (peraltro di entità modesta), invece, risultanti dalla successiva sezione di trattamento, finalizzata alla raccolta e la disidratazione dei fanghi, costituita dai sacchi filtranti, come descritto alla pagina 10 della Relazione tecnica, verranno riciclate alla vasca di accumulo in testa all'impianto ITAR. I fanghi saranno smaltiti come rifiuto.

<p>Revisione n° 00 del 06/06/23</p>	Integrazione del Gestore	<p>Pag. 4 di 4</p>
---	---------------------------------	--------------------